

unanime. Dopo tre anni dal giorno delle prime e gravi rielazioni, dopo tre lunghi anni durante i quali il paese si mostrò e con ragione preoccupato per tante incertezze, meravigliato per questi continui palleggiamenti, profondamente turbato da questa serie infinita di eccezioni procedurali, (*Benissimo! Bravo! — Approvazioni*) finora interpretate come un mezzo per evitare il giudizio, abbiamo creduto dovere nostro proporvi che, lasciata per ora in disparte ogni altra contesa, nel più breve termine possibile il giudizio si compia (*Benissimo! Bravo! — Approvazioni*) lasciatemelo dire, si faccia a soddisfazione della voce conclamante del paese, affinché non si creda che la giustizia repressiva sia soltanto sancita per gli umili. (*Benissimo!*)

E desideriamo, e lo speriamo, che la Camera approvi le nostre conclusioni, che cioè il giudizio segua anche a tutela della dignità parlamentare; (*Benissimo!*) perchè questo stato di incertezza, durato per tre lunghi anni, ha provocato ed alimentato contro questo ramo del Parlamento non poche e non lievi accuse che sarebbero di vergogna per noi se vere; (*Benissimo!*) accuse che potrebbero continuare, ed aggravarsi giustamente se questo stato di incertezza avesse a durare. (*Approvazioni*).

Ed abbiamo conchiuso perchè il giudizio segua, affinché lo stesso ex ministro abbia finalmente, quant'egli ha dichiarato di desiderare, il giudice dal quale essere giudicato. Tutti in verità sentiamo che egli vivo potrebbe dirsi estinto, se non allontanasse da sé il peso di quelle accuse, che lo gravano da tanti anni, accuse che noi auguriamo egli possa davvero nella solennità di un giudizio, quale è quello, a cui l'affidiamo, dimostrare essere infondate, perchè se tali sono, com'egli asserisce, e se tali saranno provate, con la proclamata innocenza di lui sarà anche risparmiata una grave vergogna al nostro paese, quella di avere avuto un ministro, che abbia abusato in quel modo del denaro del pubblico erario. (*Vive e generali approvazioni*).

PRESIDENTE. Alle conclusioni della Commissione l'onorevole Turati, in unione ad altri dieci deputati, propone un emendamento. L'emendamento consiste in questo: alle parole « e fissa la tornata di sabato 29 giugno 1907 per la nomina di due commissari per l'esercizio, ecc. » sostituire le parole: « e fissa la tornata di sabato 29 giugno 1907 per la nomina di tre commissari per l'esercizio, ecc. ».

Voci. Sì, sì.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Il Governo, come ha dichiarato altra volta, si astiene.

FANI, *presidente della Commissione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FANI, *presidente della Commissione*. A nome della Commissione, dichiaro di accettare l'emendamento dell'onorevole Turati.

PRESIDENTE. Con la modificazione, proposta dall'onorevole Turati ed accettata dalla Commissione, metto dunque ai voti le proposte della Commissione.

(*Sono approvate — Commenti animati*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Bertesi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

BERTESI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione al disegno di legge: « Abolizione del lavoro notturno nella industria del pane ».

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole Bertesi della presentazione di questa relazione che sarà stampata e distribuita.

(*La seduta è sospesa per dieci minuti*).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TORRIGIANI.

Discussione del disegno di legge per dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907, centenario della nascita del generale Giuseppe Garibaldi.

La seduta si riprende alle 16.25.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Per dichiarare festa nazionale il giorno 4 luglio 1907, centenario della nascita del generale Giuseppe Garibaldi ».

Si dia lettura del disegno di legge.

MORANDO, *segretario, legge*: (Vedi Stampato n. 822-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CAVAGNARI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

CAVAGNARI. Vorrei prendere occasione da questo disegno di legge, per rivolgere una preghiera all'onorevole presidente del Consiglio.

Credo che il collega Boselli abbia già presentato la relazione che concerne il di-